









IMPRONTA ECOLOGICA

Che cos'è?

Come possiamo calcolarla?

Come possiamo ridurla?

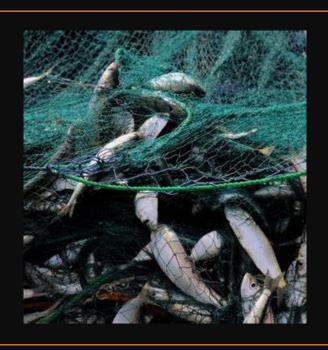


Che cos'è l'impronta ecologica?

E' un indicatore ideato nel **1990** da due ricercatori canadesi dell'Università del British Columbia.

• Serve a monitorare l'uso delle risorse ecologiche disponibili sul nostro pianeta da parte di individui, città, nazioni o dell'intera umanità.

L'impronta ecologica calcola quanta superficie del nostro pianeta (terre e mari) occorre per produrre le risorse che ci servono per sostenere il nostro stile di vita. Viene espressa in ettari o in km2





Sfruttiamo il nostro pianeta in maniera eccessiva!

- C'è stato un tempo in cui le risorse della Terra e i bisogni umani coincidevano e non bisogna tornare alla preistoria per averne notizia. Nel 1969 gli abitanti del Pianeta hanno consumato in un anno le risorse naturali che la Terra è in grado di produrre o rigenerare in 12 mesi: un equilibrio globale che a partire da allora non è mai più stato raggiunto, vedendo anzi la situazione peggiorare ogni anno.
- Agli attuali ritmi di produzione e consumo, la popolazione mondiale sta utilizzando le risorse naturali di 1,7 Pianeti Terra, tendenza in costante aumento. Determinanti il sovrasfruttamento della pesca, il disboscamento ma soprattutto le emissioni di CO2.

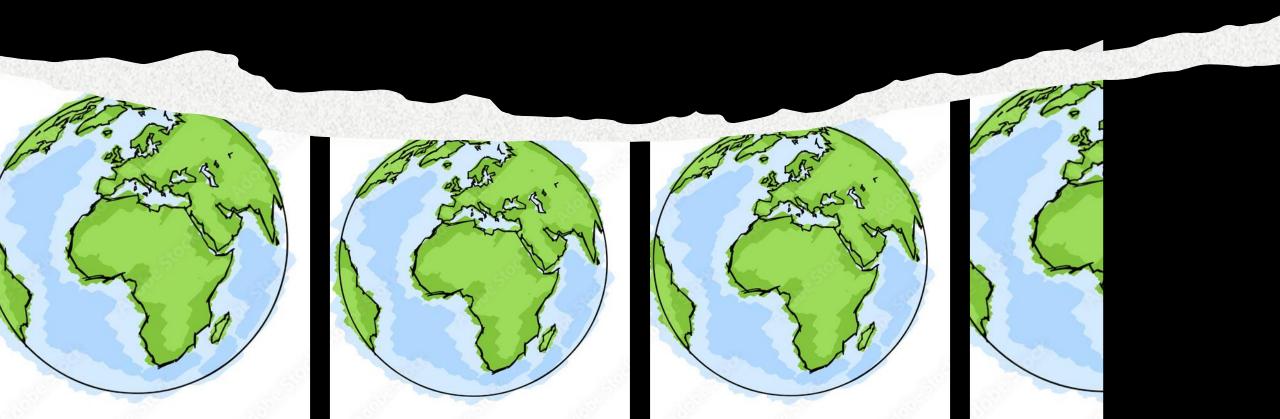




Sfruttiamo il nostro pianeta in maniera eccessiva!

La popolazione mondiale è in continuo aumento, ma il nostro pianeta non cresce!

Se tutti i cittadini del mondo adottassero le abitudini e il livello di benessere dell'Occidente, con alti consumi energetici e produzione di gas dannosi, servirebbero 3,5 Terre per seguitare con lo stesso stile di vita.





Chi misura l'impronta ecologica?

Il metodo di misura è stato messo a punto dal Global Footprint Network, un'organizzazione senza scopo di lucro con sede in California che ha come partner più di 70 organizzazioni (governative e non-governative) e che misura, con l'aiuto dell'Università di York e della Footprint Data Foundation, l'ampiezza dell'impronta di oltre 200 Paesi e territori del mondo.

L'Earth Overshoot Day

- E' il giorno dell'anno in cui si concretizza il deficit tra domanda e offerta di risorse biologiche (in inglese overshoot significa oltrepassare), in cui cioè la richiesta della società umana ha superato la capacità di tutti gli ecosistemi terrestri e marini della Terra di generare risorse e di assorbire carbonio.
- Per definizione in questa giornata le risorse naturali risultano impoverite e/o il carbonio è andato in eccesso nell'atmosfera per mancanza di vegetazione sufficiente. Le ultime stime rivelano che circa il 60% dell'overshoot è imputabile al carbonio.



RISULTATI

Il tuo personale Giorno del Sovrasfruttamento della Terra è:

08. Apr. 🐽

Se tutti avessimo il tuo stile di vita, l'umanità avrebbe bisogno di

3.7 Pianeti Terrc











Come possiamo calcolarla?

- Possiamo calcolare la nostra impronta ecologica usando il «calcolatore» messo a punto dal **Global Footprint Network.**
- https://www.footprintcalculator.org/home/ /en
- Al termine ci verrà fornito il valore della nostra impronta ecologica misurato in ettari, "quante Terre servirebbero se tutti vivessero come me", il nostro personale overshoot day.



La tua Impronta Ecologica 1

(ettari globali o gha) 🏮

9.9

La tua Carbon Footprint (tonnellate di CO₂ all'anno)

56
La tua Carbon Footprint
(% della tua Impronta Ecologica totale)

Come possiamo ridurre la nostra impronta ecologica?

Possiamo influire in modo significativo sulla nostra impronta ecologica, migliorando il nostro stile di vita per quel che riguarda:

- ALIMENTAZIONE: i prodotti animali (carne, uova e formaggio) utilizzano la maggiore quantità di risorse per questo sarebbe auspicabile mangiare carne massimo 3 volte a settimana, frutta e verdura di stagione e comprare prodotti locali. Infine è consigliabile assumere prodotti alimentari biologici.
- ABITAZIONE: Sia la modalità di costruzione di una casa e i materiali impiegati, sia il consumo di energia per abitarvi influiscono sull'impronta ecologica. Non conta soltanto cosa e come si costruisce, ma conta anche come si abita poi, quali sono i consumi e gli sprechi in termini di energia (corrente, riscaldamento) e acqua.
- MOBILITÀ: ridurre i tragitti e viaggiare meno, oppure ricorrere (se possibile) a veicoli che possono essere condotti con la forza dei muscoli (a piedi, in monopattino o in bicicletta o alimentati con energie rinnovabili.

ALIMENTAZIONE

contribuisce al 33% circa dell'I.E.

Possiamo scegliere tra diversi tipi di alimentazione che hanno un impatto ambientale diverso:

- *Biologica:* quando non vengono utilizzati né pesticidi né concimi chimici. L'Agricoltura BIO utilizza meno energia e i terreni assorbono fino a 5 volte più CO2 che nell'agricoltura tradizionale.
- Stagionale: quando la frutta e la verdura sono di stagione. Gli alimenti che si reperiscono fuori stagione hanno sicuramente alle spalle un lungo viaggio oppure provengono dalle serre che necessitano di molta energia.



- Locale: (stagionale significa spesso anche locale).
 Quando predilige i prodotti locali rispetto a quelli
 trasportati in aereo e influisce positivamente sul
 bilancio energetico.
- Vegetariana: Quando scegliamo un menù senza carne risparmiamo molte risorse. Il menù vegetariano è grande solo circa la metà di un menù con carne.

L'allevamento ha un **forte impatto ambientale** in quanto la produzione di carne richiede moltissima superficie e acqua e produce molti scarti.





Il consumo di carne

L'allevamento di bestiame consuma moltissime risorse della Terra attraverso i pascoli e la produzione di mangime.

In totale l'allevamento impiega il 70 % del terreno coltivabile.

È responsabile del 18 % dei gas a effetto serra in tutto il mondo.

Se si mangia carne **solo tre volte alla settimane** invece di nove, **si risparmia il 21%** della propria impronta ecologica alimentare.

Un hamburger vegetariano ai piselli incide sull'ambiente addirittura fino all'80% in meno di un hamburger di carne macinata.

